

**ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS  
CATTOLICI ITALIANI**

**GRUPPO MONTEGRANARO 1°**  
via Volontari 1866, 14  
63014 MONTEGRANARO (AP)



# **ANALISI D'AMBIENTE**

Dalla sintesi dei questionari somministrati a genitori, educatori e ragazzi facenti parte del nostro paese e che in un modo o nell'altro sono collegati al nostro gruppo scout, ne è scaturita un' analisi d'ambiente specifica.

Inizialmente si è lavorato sui dati per individuare i bisogni e le priorità educative sulle quali si cercherà di operare nei prossimi 3 anni.

Quello che è emerso è un ritratto della società attuale nella quale i nostri ragazzi si trovano a vivere e nella quale è importante intervenire per iniziare ad attenuare alcuni fenomeni socio-comportamentali di valenza negativa.

I documenti relativi all'analisi sono allegati al P.e.g.

## ***I ragazzi visti dagli educatori (insegnanti, catechisti, educatori, allenatori)***

Si è delineato il ritratto di un adolescente curioso ma pigro e superficiale, che partecipa alla vita della parrocchia, che ha voglia di passare il proprio tempo con gli amici e che vede nella famiglia un importante punto di riferimento. Per contro è un adolescente indisponente e incline al bullismo.

## ***La famiglia***

Quella emersa è una famiglia di “stampo moderno”, poco numerosa, ricoprente un ceto medio, con un livello di istruzione scolastico medio-basso, dove infatti si dà importanza alla carriera futura dei figli. È inoltre una famiglia accondiscendente, apprensiva e dove si respira poca fede. Con grande sorpresa però c'è una buona conoscenza su quella che è la metodologia scout applicata.

## ***I ragazzi***

Il profilo dei ragazzi rispecchia la sintesi riguardante gli educatori e la famiglia, ma è più dettagliato e presenta alcuni aspetti non menzionati in precedenza.

Sono ragazzi impegnati in attività extra scolastiche e legati alle amicizie. La famiglia rimane sempre un punto di riferimento ma forse viene inteso quasi come un appoggio di comodo dal quale prendere senza dover rendere conto, causa l'accondiscendenza dei genitori. Questi ragazzi passano molto tempo in solitudine utilizzando i diversi mezzi tecnologici per “farsi compagnia”. Durante i fine settimana hanno facile accesso al consumo di alcool, che è ancora lo sballo più diffuso e gran parte di loro ha avuto un approccio al sesso o comunque è intenzionato a farlo.

# ANALISI INTERNA COMUNITÀ CAPI

La comunità che si è prodigata per la stesura di questo nuovo progetto educativo 2010-2013, è una comunità giovane, dove l'età media non supera i 25 anni. All'interno di essa è chiaramente riscontrabile un equilibrio generazionale tra chi vive i primi anni di questo servizio e tra chi invece conta un decennio di permanenza all'interno della CO.CA. La maggior parte dei capi unità ha completato l'ITER FORMATIVO previsto dalla nostra associazione e, attraverso lo scrupoloso uso dello strumento denominato PROGETTO DEL CAPO, ha sin da ora individuato e espresso alla comunità capi la sua disponibilità al servizio per le primi due annate del triennio settembre 2010 – settembre 2013.

Numericamente la COCA conta 12 capi in servizio, 1 capi gruppo e 1 assistente ecclesiastico. I capi del nostro gruppo, professionalmente parlando, sono equamente divisi tra il mondo impiegatizio/artigiano e gli studi universitari. La prospettiva di crescita della comunità è quella che vede l'aggiunta di qualche nuovo capo proveniente dall'ambito scout nel giro dei prossimi 2/3 anni fattore che consentirebbe un graduale ed indolore ricambio generazionale. Inoltre l'ingresso di "forze giovani" sarebbe indispensabile per garantire una continuità all'esperienza scout montegranaresc e per arrecare un necessario rinvigorismento in termini di entusiasmo e di grinta nella vita di servizio.

Di seguito nello schema è indicata la ripartizione delle nostre forze per gli anni 2010/2011, sulla base del cammino formativo di ciascuno e relativamente al proprio progetto del capo.

## ATTUALE -----> SITUAZIONE CO.CA. ANNO 2010/2011

<b>LUPETTI</b>	<b>ESPLORATORI E GUIDE</b>	<b>ROVER e SCOLTE</b>
Roberto (B)	Marco Pasquali (2)	Carlo (B) --- scadenza
Mara (tir)	Diletta (B) --- scadenza	Annalisa (1)
Marco Pagliarini (tir)	Walter (1)	
	Luca (1)	Paolo (B)
	Sara (tir)	Daniele (2)
<b>CAPI GRUPPO</b>	<b>ASSISTENTE ECCLESIASTICO</b>	
Paolo (B)	don Umberto	

B = brevettato (1)= CFM svolto o da svolgersi nell'anno in corso (2)= CFA svolto o da svolgersi nell'anno in corso  
(tir) = CFT svolto o da svolgersi nell'anno in corso

**PROGETTO -----> SITUAZIONE CO.CA.  
ANNO 2011/2012**

<b>LUPETTI</b>	<b>ESPLORATORI E GUIDE</b>	<b>ROVER e SCOLTE</b>
Mara (2)	Marco Pasq. (B) --- scadenza	Roberto (B)
Marco Pag. (2)		Annalisa (B)
Carlo (B)	Walter (2)	Daniele (B) --- noviziato
Capo tirocinante da RS	Luca (2) ???	
	Capo tirocinante da RS	
	Capo tirocinante da RS	
<b>CAPI GRUPPO</b>	<b>ASSISTENTE ECCLESIASTICO</b>	<b>USCENTI</b>
???	don Umberto	Diletta P.
???		Paolo

B = brevettato (1)= CFM svolto o da svolgersi nell'anno in corso (2)= CFA svolto o da svolgersi nell'anno in corso  
(tir) = CFT svolto o da svolgersi nell'anno in corso (in rosso le modifiche rispetto all'anno precedente)

Considerate le variabili in gioco (disponibilità personali, numero dei nuovi capi tirocinanti, iscrizioni nel gruppo.. ecc.ecc..) e la difficoltà di una previsione che vada aldilà di settembre 2012, lo schema delle disponibilità al servizio relativo all'anno 2012-2013, verrà effettuato durante l'anno 2010/2011, successivamente ad una nuova discussione e all'esposizione dei nuovi progetti del capo.

Con lo sguardo rivolto alle nostre potenzialità, tenteremo di portare a termine gli obiettivi educativi che sono espressi in questo PROGETTO EDUCATIVO.

**PROGETTO -----> SITUAZIONE CO.CA.  
ANNO 2012/2013**

(da compilare nell'anno 2010-2011)

<b>LUPETTI</b>	<b>ESPLORATORI E GUIDE</b>	<b>ROVER e SCOLTE</b>
<b>CAPI GRUPPO</b>	<b>ASSISTENTE ECCLESIATICO</b>	<b>USCENTI</b>

B = brevettato (1)= CFM svolto o da svolgersi nell'anno in corso (2)= CFA svolto o da svolgersi nell'anno in corso  
(tir) =CFT svolto o da svolgersi nell'anno in corso (in rosso le modifiche rispetto all'anno precedente)

# OBIETTIVI EDUCATIVI PER IL TRIENNIO

Partendo dall'analisi d'ambiente esterna ed interna del gruppo, per il triennio 2010-2012<sup>1</sup> la comunità capi di Montegranaro individua tre emergenze educative su cui porre l'accento:

- 1) Atteggiamento di "accondiscendenza" dei genitori verso i figli
- 2) Superficialità dei ragazzi nel fare le cose
- 3) Poca percezione della comunità e dell'altro diverso da sé; poca propensione a scegliere attività comunitarie e all'aria aperta, giochi individuali e molto tecnologici.

Sapendo di poter contare su famiglie collaborative e su ragazzi che guardano all'amicizia come valore fondamentale per loro stessi, valutate le risorse della comunità capi ci si pongono tre obiettivi fondamentali:

- 1) Coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi
- 2) Educare al "Il gusto di far bene"
- 3) Vivere la comunità e accogliere l'altro

## 1. COINVOLGERE LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI:

***Coinvolgere le famiglie dei ragazzi per dividere con loro la responsabilità e corresponsabilità educativa. Far comprendere ai genitori il grado di autonomia delle scelte dei figli per aiutar questi a viverle con serenità e consapevolezza.***

Tale obiettivo sarà portato avanti con le seguenti azioni di gruppo e di co.ca.:

Azioni a cura della comunità capi:

- a) condividere il P.E.G. con le famiglie dei ragazzi

---

1

Inizio progetto autunno 2010; termine progetto estate 2013.

Azioni a cura degli staff:

- a) condividere il programma di unità con i genitori dei ragazzi
- b) far partecipare le famiglie alle promesse dei ragazzi
- c) puntare sulla giornata dei genitori ai campi ( per l/c ed e/g) o ad un incontro/uscita mirata ( per r/s)
- d) rendere i genitori consapevoli/partecipi della p.p. dei figli

Tempi e modalità di realizzazione:

Il punto a) va effettuato a cura della co.ca./staff all'inizio di ogni anno scout;

i punti b), c),d) sono a cura dello staff che troverà di anno in anno le modalità più adeguate per proporle ai genitori o ai ragazzi.

## **2. EDUCARE AL “IL GUSTO DI FAR BENE”**

***Aiutare i ragazzi a gustare ciò che fanno, a non avere sempre “fretta”, ma a capire ciò che vogliono in modo da perseguirlo con costanza e gustare il risultato (lo scouting).***

Le azioni educative saranno scelte ogni anno dai singoli staff secondo la metodologia di branca e secondo i sotto-obiettivi che la comunità capi scandisce per ogni singolo anno.

### **1° ANNO: LA SCELTA**

*L'attenzione educativa è posta sulla prima azione dello scouting ovvero il pensare. Pensare con la propria testa, guardarsi intorno e cogliere i bisogni o le meraviglie del creato. Scegliere per essere protagonisti.*

### **2° ANNO: REALIZZAZIONE E VERIFICA**

*Il secondo anno l'azione educativa vuole rafforzare la capacità di scelta, mettendosi/ci concretamente alla prova. Non basta più voler fare, si tratta di fare e di verificare a fine percorso se ho fatto bene. Si imparerà a godere dei successi o a rimboccarci le maniche per far meglio se le azioni messe in campo non sono ancora adeguate. Si vuole godere del fare insieme, dando alle cose il giusto tempo. Agire e contemplare, secondo lo stile dello scouting, per rafforzare l'autostima ed il carattere.*

### 3° ANNO: PARTECIPAZIONE E SERVIZIO

*La voglia di conoscere l'altro per combattere la pigrizia e l'indifferenza. Chi ha imparato a leggere la realtà e a sporcarsi le mani, può muoversi verso l'altro in ottica di conoscenza, di partecipazione nel territorio, di servizio al prossimo.*

#### Tempi e modalità di realizzazione:

L'obiettivo generale è triennale, ma è scandito in tre sotto-obiettivi da perseguire uno all'anno. Sebbene sarà impossibile non pensare ad un'impresa o capitolo tenendo contemporaneamente presente tutta la scansione dell'obiettivo generale, sarà cura degli staff porre un'attenzione particolare sui sotto-obiettivi per permettere ai ragazzi di recuperare "il gusto di far bene".

### **3.VIVERE LA COMUNITÀ E ACCOGLIERE L'ALTRO**

***Vivere la comunità come luogo dove incontrare l'altro, andargli incontro accogliendolo anche se diverso da me. Amare il prossimo e riconoscere nell'altro la presenza di Dio.***

Azioni educative:

- a) Favorire uscite ed attività all'aria aperta
  
- b) Favorire attività dove valorizzare la diversità dei sessi (esempi: con giochi maschi/femmine in l/c; in Alta Squadriglia per l'e/g; pensare un capitolo o un'attività sull'affettività in branca r/s)
  
- c) Valorizzare i talenti dei singoli nelle varie attività di branca

#### **ATTENZIONI PER LA CO.CA. :**

- *La comunità capi nel portare avanti il progetto segnala l'esigenza di dividere sempre, ad inizio anno scout, la programmazione delle unità sia per condividere un percorso sia per poter suggerire alcune attenzioni o attività agli staff.*
- *Nel portare avanti il progetto la comunità capi dovrà tracciare un percorso di catechesi che accompagni la crescita dei singoli membri della co.ca. Esso potrà comprendere l'approfondimento di alcuni passi della Parola e/o di tecniche per proporre la catechesi in branca. Il percorso potrà essere annuale o anche legato ai tempi forti del calendario liturgico, secondo le scelte che la co.ca. farà ogni anno. La cura di tale azione è affidata ai capi gruppo per primi.*

## **VERIFICHE:**

Sebbene il progetto sia triennale, la comunità capi stabilisce di verificarne l'andamento al termine di ogni anno scout. Alla fine del triennio la verifica sarà più globale e avrà valore di sintesi.

### **TABELLA PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI UNITA'**

	OBIETTIVO N. 1 <i>Coinvolgimento delle famiglie</i>	OBIETTIVO N. 2 <i>Il "gusto di far bene"</i>	OBIETTIVO N. 3 <i>Comunità e accoglienza del diverso</i>
<b>ANNO Scout 2010-11</b>	-condividere il programma con le famiglie -far partecipare le famiglie alle promesse -valorizzare la giornata dei genitori( o simile) -far partecipi i genitori della p.p. dei figli	<b>La scelta</b>  <i>ogni staff individua le azioni educative per il sotto-obiettivo</i>	-favorire uscite ed attività all'aria aperta - favorire attività per valorizzare la differenza fra i sessi - valorizzare nelle attività i talenti dei singoli
<b>ANNO Scout 2011-12</b>	-condividere il programma con le famiglie -far partecipare le famiglie alle promesse -valorizzare la giornata dei genitori( o simile) -far partecipi i genitori della p.p. dei figli	<b>Realizzare e verificare</b>  <i>ogni staff individua le azioni educative per il sotto-obiettivo</i>	-favorire uscite ed attività all'aria aperta - favorire attività per valorizzare la differenza fra i sessi - valorizzare nelle attività i talenti dei singoli
<b>ANNO Scout 2012-13</b>	-condividere il programma con le famiglie -far partecipare le famiglie alle promesse -valorizzare la giornata dei genitori( o simile) -far partecipi i genitori della p.p. dei figli	<b>La partecipazione ed il servizio</b>  <i>ogni staff individua le azioni educative per il sotto-obiettivo</i>	-favorire uscite ed attività all'aria aperta - favorire attività per valorizzare la differenza fra i sessi - valorizzare nelle attività i talenti dei singoli

# COMPITI DELLA CO.CA. E DEI CAPIGRUPPO

( in relazione al progetto educativo)

<b>ANNO Scout 2010- 11</b>	<b>P.E.G.:</b>	<b>CATECHESI</b>	<b>CONDIVISIONE/ VERIFICHE</b>
<b>ANNO Scout 2011- 12</b>	1. Presentare il P.E.G. alle famiglie dei nuovi iscritti	=	=
<b>ANNO Scout 2012- 13</b>	1. Presentare il P.E.G. alle famiglie dei nuovi iscritti	=	=